

## Vita della Comunità

### ORARIO ESTIVO DELL'EUCARISTIA

Prefestiva del Sabato alle ore 18.30

Domenica: ore **8.00 - 10.30 - 18.30**

Messa feriale: ore **8.30**

### I NOSTRI SCOUT

E' una settimana di partenze per i nostri scout, per vivere le esperienze più significative del loro cammino educativo.

Questa domenica partono i Lupetti per le loro "vacanze di branco", fatte di gioco, d'amicizia, di esperienze belle di vita insieme. Hanno scelto come luogo il Castello di Granaglione, sull'Appennino tosco-emiliano. Vi rimarranno fino a sabato 6 agosto. Auguriamo loro una bella esperienza, gioiosa e fraterna come è nello stile dei Lupetti.

Lunedì 1 agosto parte il Reparto che va a piantare le tende a Daone in Trentino, fino al 12 agosto. per condividere l'avventura della collaborazione che coinvolge tutti gli aspetti della vita insieme, dal mangiare al gioco, all'amicizia, all'incontro con il Signore.

Il Noviziato ha scelto la "route", il camminare insieme, portandosi lo zaino, percorrendo un tratto dell'antica via dei pellegrini, la Via Francigena, ed arrivando a Roma, luogo del Giubileo. La route durerà una settimana, dall'1 al 7 agosto, e darà modo di percorrere un centinaio di chilometri.

Noi che rimaniamo a casa vegliamo sui nostri ragazzi e li accompagniamo con la preghiera.

### IL PERDON D'ASSISI

I primi due giorni di agosto, da otto secoli, sono dedicati all'Indulgenza della Porziuncola, detta del Perdon d'Assisi. Quest'anno questa ricorrenza assume un significato particolare perchè inserita nell'Anno del Giubileo della Misericordia. La preghiera secondo le intenzioni del Papa, la Confessione e l'Eucaristia rimangono i gesti da compiere con fede, segni di un desiderio di conversione che si fa concreto e coinvolge la vita personale lì dove il Signore chiama ciascuno a donare il meglio di sé.

### UN RITORNO

Nei prossimi giorni ritorna a far parte della piccola comunità delle nostre suore, suor Patrizia che ha prestato servizio per tanti anni nella nostra scuola e poi era stata trasferita a Marostica. Il suo ritorno tra noi ci porta gioia. Siamo riconoscenti ai responsabili della Congregazione delle suore Dorotee per aver pensato alla nostra scuola e alla nostra parrocchia, pur nelle difficoltà che la Congregazione deve affrontare per il calo delle vocazioni. Ci auguriamo che suo Patrizia ritrovi volentieri tante persone che

ha conosciuto qui a Mira e possa continuare a fare del bene in mezzo a noi, con gioia.

### RIUNIONE PRE-CAMPO

Informiamo che Giovedì 4 agosto, alle ore 20.45 in patronato, avrà luogo la riunione pre-campo per i ragazzi di 5<sup>a</sup> elem. - 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media. La riunione ha lo scopo di fornire tutte le indicazioni per l'esperienza del campo scuola, del viaggio ed è anche l'occasione per dare il saldo della quota. Per i ragazzi di terza media la riunione pre-campo si svolgerà in una data diversa che verrà comunicata al più presto.

### TASK FORCE

Dopo un mese di Grest il Patronato aveva bisogno di un intervento radicale di pulizia. S'è presentata in questi giorni una task force di signore che hanno rimesso tutto in ordine. Le ringraziamo di cuore per la loro generosità.

### ADORAZIONE SPECIALE

Giovedì 4 agosto, festa del santo Curato d'Ars, patrono dei sacerdoti, invitiamo la comunità ad una speciale preghiera proprio per i sacerdoti e per le vocazioni. Alle ore 17.00 faremo la preghiera di adorazione, seguita dal canto dei Vespri; concluderemo con la celebrazione dell'Eucaristia alle ore 18.00. Invitiamo cordialmente a questo momento di preghiera quanti si trovano a casa.

### NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo pregato insieme perchè il Signore accolga nell'abbraccio della sua misericordia: **Mirella Vettorazzo ved. Rocco** di via S. Pellico. Chiediamo alla comunità di ricordarla nella preghiera.

### SECONDO INSERTO

Sofia ha preparato un secondo inserto che ha come tema i campi scout che partono questa settimana. Ci par bello sostenere questa iniziativa di una ragazza che ha voglia di scrivere e di raccontare alla comunità la sua bella esperienza tra i nostri scout.

#### **ORARIO SANTE MESSE**

Festivo: ore **8.00 - 10.30 - 18.30**

Prefestiva: Sabato ore **18.30**

Feriale: **8.30 - 18.00** - Rosario e Vespri: **17.30**

**ADORAZIONE:** Giovedì ore **17.00 - 18.00**

#### **CONFESSIONI**

Sabato: **16.00 - 18.30**

# san nicolò

parrocchia s. nicolò di mira - riviera s. trentin, 23  
tel. e fax 041 420078 - sannicolomira@libero.it  
sito della parrocchia: [www.sannicolomira.it](http://www.sannicolomira.it)

**XVIII<sup>a</sup> DOMENICA TEMPO ORDINARIO**  
**31 LUGLIO 2016**



**D**io, Padre misericordioso,  
che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo,  
e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore,  
Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo".  
Ti affidiamo in modo particolare  
i giovani di ogni lingua, popolo e nazione:  
guidali e proteggili lungo gli intricati sentieri del mondo di oggi  
e dona loro la grazia di raccogliere frutti abbondanti  
dall'esperienza della Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia.  
Padre Celeste, rendici testimoni della Tua misericordia.  
Insegnaci a portare la fede ai dubbiosi, la speranza agli scoraggiati,  
l'amore agli indifferenti, il perdono a chi ha fatto del male  
e la gioia agli infelici.



Fa' che la scintilla dell'amore misericordioso  
che hai acceso dentro di noi  
diventi un fuoco che trasforma i cuori  
e rinnova la faccia della terra.  
Maria, Madre di Misericordia, prega per noi.  
San Giovanni Paolo II, prega per noi.  
Santa Faustina, prega per noi.





## I SANTI DELLA MISERICORDIA

### BEATO TITO BRANDSMA

A tutti è nota la Parabola del Padre misericordioso che accoglie il figlio prodigo. Qui vogliamo darne una esemplificazione storicamente accudita, in cui tale paternità è colta nell'atto di una misericordiosa "rigenerazione" della creatura perduta, che si converte proprio mentre uccide colui che la rigenera.

E' la storia sconvolgente di padre Tito Brandsma (1881 - 1942), carmelitano olandese, deportato e ucciso dai nazisti nel campo di concentramento di Dachau.

Aveva allora 59 anni, era professore di filosofia all'Università Cattolica di Nimega, di cui era stato anche Rettore Magnifico. Già nel 1936, quando ancora le notizie non erano così diffuse né così certe, aveva collaborato a un libro intitolato *Voci olandesi sul trattamento degli ebrei in Germania*, scrivendo: «Ciò che si fa ora contro gli ebrei è un atto di vigliaccheria. I nemici e gli avversari di quel popolo sono davvero meschini se ritengono di dover agire in maniera così disumana, e se con questo pensano di manifestare o di aumentare la forza del popolo tedesco, ciò è l'illusione della debolezza».

In Germania reagirono definendolo «un professore maligno». Ma Brandsma, consapevole della sua responsabilità di educatore, non desistette. Nel 1941 scoppiò in Olanda la questione della pubblicazione sui quotidiani cattolici degli annunci del Movimento Nazionalsocialista Olandese. La circolare di padre Tito, all'epoca Assistente ecclesiastico delle testate giornalistiche cattoliche, non si fece attendere: «Le direzioni e le redazioni sappiano che dovranno rifiutare formalmente tali comunicati, se vogliono conservare il carattere cattolico dei loro giornali; e questo anche se un tale rifiuto conducesse il giornale ad essere minacciato, ad essere multato, ad essere sospeso temporaneamente o anche definitivamente. Non c'è niente da fare. Con questo siamo giunti al limite. In caso contrario non dovranno più essere considerati cattolici ... e non dovranno né potranno più contare sui lettori e sugli abbonati cattolici, e dovranno finire nel disonore».

Qualche mese dopo il prof. Brandsma venne arrestato e deportato nel campo di Dachau, dove fu assoggettato a ogni angheria e a vere torture. E quando fu necessario ricoverarlo nella sezione ospedaliera del campo, la sua sorte fu segnata. Quello che avvenne lo sappiamo oggi da una testimone di eccezione: proprio da colui che lo uccise e che si è poi convertita perché il ricordo di padre Tito non l'aveva più abbandonata.

Faceva l'infermiera, ma obbediva per paura agli ordini disumani dell'ufficiale medico. È stata lei a raccontare che padre Tito «al suo arrivo in infermeria stava già nella lista dei morti». È stata lei a raccontare gli esperimenti che si facevano sui malati, anche su padre Tito, e di come le si scolpivano dentro, senza che lei lo volesse, le parole con cui egli sopportava i maltrattamenti: «Padre, sia fatta non la mia volontà, ma la tua». È stata lei a raccontare come tutti i malati la odiassero e la insultassero sempre con i titoli più infamanti, odio che lei cordialmente ricambiava; e come fosse rimasta scossa perché quell'anziano prete la trattava, invece, con la delicatezza e il rispetto di un padre: «Una volta mi prese la mano e mi disse: "Che povera ragazza sei, io pregherò per te!"».

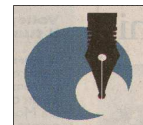
A lei il prigioniero regalò la sua povera corona del rosario, fatta di rame e di legno, e quando, irritata, ribatté che quell'oggetto non le serviva perché non sapeva pregare, padre Tito le disse: «Non occorre che tu dica tutta l'Ave Maria, di soltanto: "Prega per noi peccatori"».

A lei, quel 25 luglio 1942, il medico del reparto diede l'iniezione di acido fenico perché glielo iniettasse in vena. Era un gesto di routine, l'infermiera l'aveva ormai compiuto centinaia e centinaia di volte, ma la poveretta ricorderà poi «d'essere stata male per tutta quella giornata». L'iniezione venne fatta alle due meno dieci e alle due padre Tito morì: «Ero presente quando spirò ... Il dottore era seduto vicino al letto con uno stetoscopio per salvare le apparenze. Quando il cuore cessò di battere, mi disse: "Questo porco è morto!"».

Dei suoi aguzzini, padre Tito aveva sempre detto: «Sono anch'essi figli del buon Dio, e forse rimane in loro ancora qualche cosa ... ». E Dio gli concesse proprio quest'ultimo miracolo. Il dottore del campo chiamava sarcasticamente quella iniezione di veleno «*iniezione di grazia*».

Ed ecco che, mentre l'infermiera gliela iniettava, era l'intercessione di padre Tito che infondeva davvero in lei la grazia di Dio. E la poveretta, ai processi canonici, spiegò che il volto di quel vecchio prete gli era rimasto impresso nella memoria per sempre perché vi aveva letto qualcosa che lei non aveva mai conosciuto.

Disse semplicemente: «Lui aveva compassione di me!»: Come Cristo».



## Appunti... di don Gino

### SGOZZATO COME UN AGNELLO

*"Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come un agnello condotto al macello, come una pecora muta di fronte ai suoi tosatori e non aprì la sua bocca" (Isaia 53)*

Sono parole che siamo abituati ad ascoltare, sono immagini concrete e presenti nella preghiera, insieme a quell'invocazione che la Chiesa ci fa ripetere ad ogni Eucaristia: *"Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; dona a noi la pace"*.

L'altra mattina, quando è giunta la notizia che a Rouen era stato sgozzato padre Jacques Hamel, mentre celebrava l'Eucaristia, un brivido m'ha attraversato il cuore. Un prete porta con sé la disposizione al sacrificio; io sono chiamato, in quanto prete, a quel "sacrificio quotidiano" che mi impedisce di essere un "burocrate del sacro". Un cristiano che celebra l'Eucaristia è richiamato costantemente a fare della propria vita un dono d'amore. Non con le chiacchiere, ma con la concretezza della vita. Padre Jacques ha speso tutta la sua vita nel dono di sé; a 86 anni ha mescolato il suo sangue con il sangue di Cristo per la pace e la concordia. E noi cristiani e preti trattiamo spesso l'Eucaristia con una superficialità tale che dovrebbe farci, come minimo, arrossire e vergognare.

### LA RADICE DEL MALE

Di fronte al "martirio di Padre Jacques", sgozzato sull'altare della sua chiesa, mentre celebrava l'Eucaristia, la condanna è totale, immediata e senza alcuna giustificazione. Ma sento che non posso fermarmi a cullare la condanna o la rabbia e poi sentirmi tranquillo. Troppo comodo. La storia della Chiesa, quella passata e quella contemporanea e piena di martiri. Mi sorge nel cuore una domanda tremenda che mi toglie ogni tranquillità: qual'è la radice di un male che arriva a colpire chi semina e dona a piene mani: pace, serenità, concordia, amore? Dev'essere una radice così profonda che è arrivata a sconvolgere la mente e il cuore di due ragazzi, tanto da sembrare inestirpabile. Sento che mentre queste domande mi passano per il cuore e per la mente, affiorano le reazioni e le risposte più immediate e banali, dalle quali bisogna proteggersi. Troppo comode! E allora chiedo al Signore il dono di una luce e di una forza che coinvolga anche la mia vita personale. "C'è una guerra in atto - dice Papa Francesco - che non è una guerra di religione, ma una guerra d'interessi. Le religioni sono tutte per la pace". Che abbia ragione? E allora: quali sono le radici del male? Di questo male così assurdo, che semina morte?

### LA MESSA NON E' FINITA

La Messa di Padre Jacques non è finita con il suo assassinio. Questo gesto di morte tiene "aperte" tutte le nostre messe, anche quella che ho celebrato questa mattina. Tiene aperto il cantiere del dono della vita, dell'impegno costante per la pace, della ricerca di una giustizia senza la quale non c'è pace, dell'accoglienza verso tutti. Se "odiare" non è cristiano e non nasce dalla Messa, rimane solo un'altra strada e tutti siamo chiamati a percorrerla, non solo con belle parole.

## Calendario della Settimana

### LITURGIA DELLE ORE: II^ SETTIMANA

#### DOMENICA 31 LUGLIO 2016 XVIII TEMPO ORDINARIO

ore 8.00  
ore 10.30 Berti Giuseppe e Pierina - Quaglio Maria - Bergamo Gino e Gallenda Maria  
ore 18.30 Liviero Albino

#### LUNEDI' 1 AGOSTO 2016 S. ALFONSO M. DE' LIGUORI

ore 8.30 Deff. Zornetta - Tonon Tarcisio

#### MARTEDI' 2 AGOSTO 2016

ore 8.30 Marchiori Pizzati Leda - Pandolfo Bepi - Parisotto Giulio, Clelia

#### MERCOLEDI' 3 AGOSTO 2016

ore 8.30

#### GIOVEDI' 4 AGOSTO 2016 S. GIOVANNI M. VIANNEY

ore 8.30 Mariarosa

### ore 17.00 - 18.00 ADORAZIONE

ore 18.00 Per le Vocazioni

#### VENERDI' 5 AGOSTO 2016

ore 8.30 Zanetti Andrea, Serena, Denis

#### SABATO 6 AGOSTO 2016 TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

ore 8.30

ore 18.30 **Prefestiva**  
Conte Giampaolo e Cristina - Rubin Natalino e Ina - Andriolo Gianna - Volpato Mario (1 mese)

#### DOMENICA 7 AGOSTO 2016 XIX^ TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 Donolato Andrea  
ore 10.30 Zampieri Vittorio  
ore 18.30 Castellini Cristiano

Tempo di vacanza: tempo di ritorno alla fonte (con un pellegrinaggio, la lettura del Vangelo o l'ammirazione della natura): possiamo sentire in questi momenti l'invito di Dio a prendere cura di questo mondo e a renderlo, là dove viviamo, più caloroso, più umano e più fraterno.  
(Padre Jacques Hamel)